

es
is. min.)



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

A P P U N T O

I. Il 13 gennaio 1962 ha avuto luogo lo scambio di due note (n.690, n.691) fra il Ministero degli Esteri e l'Ambasciata USA a Roma costituenti gli accordi politici relativi allo "immagazzinamento di armi atomiche degli Stati Uniti in Italia per il loro eventuale impiego da parte di Forze Armate NATO dipendenti dal Comando Supremo Alleato in Europa" (Alleg.1).

Nella nota n.691 è stabilito fra l'altro che "decisioni relative all'impiego di tali armi saranno prese solo previo consenso dei Governi d'Italia e degli Stati Uniti di America".

Nella nota n.690 sono definite le "norme e responsabilità per l'immagazzinamento nei depositi italiani delle armi atomiche fornite dagli Stati Uniti per far fronte alle necessità delle FF.AA. assegnate alla NATO".

II. In applicazione dei predetti accordi politici, in data 1° aprile 1963 è stato firmato dalle autorità militari italiane e USA (Vice Capo Ufficio dello Stato Maggiore della Difesa, Vice Comandante delle Forze Armate USA in Europa) un'Accordo tecnico relativo alle modalità per la costituzione dei depositi di armi atomiche destinate alle Unità Italiane assegnate alla NATO, in conformità ai piani di SHAPE.

23. XI. 65